

Provincia di Vercelli

Giudizio negativo di compatibilità ambientale art.12 L.R. n.40/98 e s.m.i. Progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Cervo in Comune di Formigliana presentato dalla Soc. PAVIA ENERGIA srl con sede legale in Torino Via P. Gaidano 8. Deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 04.07.2013.

(Omissis)

Premesso che:

Istanza di Verifica di VIA della Ditta SIPOWER srl

- In data 12.12.2011 la Ditta SIPOWER srl, con sede legale in Milano Via De Marchi Gherini n. 6, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Verifica di Compatibilità Ambientale relativamente al Progetto di *“Impianto idroelettrico localizzato in sponda idrografica destra del Torrente Cervo in Comune di Formigliana in coincidenza con la briglia dell’opera di presa della Roggia di Collobiano”*, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 40/98. A conclusione della Fase di Verifica di VIA, la Provincia di Vercelli (Autorità Competente) con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 36 del 15.03.2012 ha deciso di sottoporre il progetto indicato alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, al fine di, in sintesi:

- *Pervenire, in via preliminare alla Valutazione di Compatibilità Ambientale, a qualche certezza sulla effettiva possibilità di realizzare le opere, ora non certa in mancanza di accordi, ancorché preliminari, con il titolare della concessione di derivazione della Roggia di Collobiano in Formigliana, la cui parte principale ed essenziale risulta essere il manufatto della traversa di derivazione nel Torrente Cervo sulla quale si innestano le opere in progetto*

- *..... Pervenire ad un bilancio ambientale nell’ambito di una valutazione costi-benefici, che comprenda anche gli eventuali e proporzionali interventi partecipativi e manutentivi delle opere della traversa esistente nel Torrente Cervo, sulla quale si innestano le nuove opere in progetto, da concordare preliminarmente con il titolare della concessione di derivazione della Roggia di Collobiano in Formigliana.*

Istanza di Verifica di VIA della Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl

- In data 02.04.2012 la Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl, con sede legale in Novara Via Pellegrini n. 10, ha presentato istanza di Verifica di Compatibilità Ambientale alla Provincia di Vercelli relativamente al Progetto di *“Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla traversa per la derivazione della Roggia di Collobiano dal Torrente Cervo”* localizzato in Comune di Formigliana (VC), ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 40/98. A conclusione della Fase di verifica di VIA, la Provincia di Vercelli - Autorità Competente- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 105 del 21.06.2012 ha escluso il progetto sopra indicato dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.

- La Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl in data 01.08.2012 ha presentato istanza al Servizio Risorse Idriche della Provincia, ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R/2003, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d’acqua dal Torrente Cervo in Comune di Formigliana in corrispondenza della traversa della presa della Roggia di Collobiano, nella quantità di 9.400 l/s massimi e 4.330 l/s medi da utilizzare per produrre sul salto legale di m 4,70 la potenza nominale media di kW 199,50 di energia elettrica.

- Con Ordinanza n. 0079238 del 27.09.2012 il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli ha dato avvio al procedimento della suddetta istanza con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 41 del 11.10.2012. Nei 40 giorni di pubblicazione della suddetta Ordinanza sono state presentate domande concorrenti da parte delle Ditte: SIPOWER srl, con sede legale in Milano Via De Marchi Gherini n. 6, e PAVIA ENERGIA srl, con sede legale in Torino Via P.Gaidano n. 8.

Istanza della Ditta SIPOWER srl

- In data 15.11.2012, entro il termine stabilito con l'Ordinanza n. 0079238 del 27.09.2012 del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli, la Società SIPOWER srl, con sede legale in Milano Via De Marchi Gherini n. 6, ha presentato istanza al Servizio Risorse Idriche della Provincia ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R/2003, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Cervo in Comune di Formigliana in corrispondenza della traversa fluviale a est del centro abitato, nella quantità di 10.000 l/s massimi e 3.620 l/s medi da utilizzare per produrre sul salto legale di m 4,85 la potenza nominale media di kW 172,13 di energia elettrica.
- Contestualmente, in data 15.11.2012, la Società SIPOWER srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di *"Impianto idroelettrico di Formigliana localizzato in Comune di Formigliana (VC) su traversa fluviale esistente a est del centro abitato"*. La documentazione depositata dalla Società SIPOWER srl in allegato all'istanza del 15.11.2012, datata Settembre e Ottobre 2012, conservata agli atti, é composta dai seguenti elaborati: Relazione tecnico-economica e di progetto, Relazione idrologica e idraulica, Relazione geologico-tecnica, Studio di impatto ambientale, Studio di impatto ambientale Sintesi non tecnica, Documento connessione rete elettrica, Piano Particolare di esproprio, Piano di dismissione, misure di reinserimento e recupero ambientale, Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, Relazione di autorizzazione idraulica, Relazione di compatibilità idraulica, Relazione paesaggistica, Relazione di inquadramento urbanistico, Relazione previsione di impatto acustico 08, Valutazione dei campi elettromagnetici generati, Tavole grafiche: Tav 01 Corografia e piano topografico, Tav 02 Planimetria stato di fatto, Tav 03 Planimetria stato di progetto, Tav 04 Sezioni trasversali 1/2: stato di fatto e di progetto, Tav 05 Sezioni trasversali 2/2: stato di fatto e di progetto, Tav 06 Pianta e sezione longitudinale canale di derivazione – locale turbine, Tav 07 Pianta, sezione e prospetto locali tecnici e di comando, Tav 08 Scala di risalita per pesci: progetto Sezioni, Tav 09 Adeguamento pista di accesso e ponticello sulla roggia: progetto, Tav 10 Operazioni di cantiere. In allegato all'istanza presentata in data 15.11.2012 la SIPOWER srl ha fornito l'Elenco delle Autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera. La Ditta SIPOWER srl ha fornito inoltre documentazione su supporto informatico in forma idonea alla pubblicazione sul sito web della Provincia ai sensi dei disposti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- L'opera rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale n. 40/98 *"Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo"*, ma, come sopra indicato, sottoposto alla fase di Valutazione per decisione dell'Autorità Competente, Provincia di Vercelli, assunta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 36 del 15.03.2012, a conclusione di fase di Verifica di VIA.
- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il Progetto presentato dalla Società SIPOWER srl e il contesto interferito dalle opere si caratterizzano per le seguenti sintetiche caratteristiche:
 - Il progetto consiste, sinteticamente, nella costruzione di un impianto idroelettrico a basso salto in destra idrografica del Torrente Cervo, in corrispondenza di una traversa esistente per la derivazione irrigua della Roggia di Collobiano, nel Comune di Formigliana, gestita dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con contestuale realizzazione in sinistra idrografica del sistema di risalita per la fauna ittica.
 - Il sito interessato dalle nuove opere si colloca a circa 1 km ad est dall'abitato di Formigliana, in zona agricola lungo il Torrente Cervo, zona caratterizzata principalmente dalla presenza di risaie e pioppeti.
 - L'accesso alle aree interessate avviene attraverso strada sterrata sull'argine del Torrente Cervo,

che si dirama dalla Strada Provinciale n. 6 Formigliana-Balocco, accesso già attualmente utilizzato per l'accessibilità alle opere esistenti della derivazione irrigua per la Roggia di Collobiano.

- L'opera di presa in sponda destra del Cervo si colloca tra la briglia esistente a più salti, che genera un salto idraulico stimato in a 4,85 m, e l'imbocco della presa irrigua della Roggia di Collobiano. La centrale idroelettrica sarà realizzata al termine di un breve canale di derivazione di lunghezza m 15,30 circa dotato di sgrigliatore, posizionato all'imbocco del canale stesso, e la relativa griglia a maglie fini. L'apertura della derivazione viene attivata mediante due paratoie di dimensioni m 3,40 x m 2,10. Saranno installate due turbine a bulbo e generatori integrati alloggiati sul fondo del canale. L'edificio della centrale, di superficie circa 85 m² su livello unico al piano campagna, avrà struttura portante in calcestruzzo armato. Le acque turbinate saranno immediatamente restituite al torrente mediante al piede della briglia mediante un breve canale di restituzione.

- La scala di risalita per la fauna ittica sarà realizzata in sponda sinistra del Torrente Cervo con struttura a bacini successivi, attraverso la stessa verrà rilasciata una quantità di acqua pari a 200 l/s, al fine di garantire il ricambio idrico.

- E' escluso il prelievo a scopo idroelettrico nel periodo della stagione irrigua.

- La durata dei lavori per la realizzazione delle opere in progetto è prevista in circa 15 mesi, comprensivi dei ripristini e mitigazioni ambientali.

- Principali dati tecnici dell'impianto: Salto legale: 4,85 m; Portata media derivata: 3.620 l/s; Portata massima derivata: 10.000 l/s; Centrale di produzione: al piano di campagna 85 m², Potenza nominale media impianto: 172,13 kW/h, Potenza installata: kW 475, Produttività annua: 1.224.320 kWh, Costo complessivo opere: EURO 1.708.000.

- Le aree interessate dal progetto non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico; le stesse risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. in quanto ricadenti nella fascia di 150 m da corso d'acqua pubblica Torrente Cervo.

- Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli"

Istanza della Ditta PAVIA ENERGIA srl

- In data 20.11.2012, entro il termine stabilito con l'Ordinanza n. 0079238 del 27.09.2012 del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli, la Società PAVIA ENERGIA srl, con sede legale in Torino Via P. Gaidano n. 8, ha presentato istanza al Servizio Risorse Idriche della Provincia, ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R.n.10/R/2003, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Cervo in Comune di Formigliana in corrispondenza della traversa esistente sul Torrente Cervo in prossimità della Roggia di Collobiano, nella quantità di 20.000 l/s massimi e 9.485 l/s medi da utilizzare per produrre sul salto legale di m 5,02 la potenza nominale media di kW 467 di energia elettrica.

- Contestualmente, in data 20.11.2012, la Società PAVIA ENERGIA srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Verifica di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 10 comma 1 L.R. n. 40/98 e s.m.i., relativamente al Progetto di "*Derivazione idroelettrica sul Torrente Cervo presso la traversa esistente della Roggia di Collobiano*" localizzato in Formigliana (VC).

- L'opera rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale n. 40/98 "*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo*".

- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il Progetto presentato dalla Società PAVIA ENERGIA srl e il contesto interferito dalle opere si caratterizzano per le seguenti sintetiche caratteristiche:

- il Progetto consiste, sinteticamente, nella costruzione di un impianto idroelettrico di tipo

puntuale che valorizza il salto idraulico offerto dalla traversa fluviale per la derivazione irrigua della Roggia di Collobiano sul Torrente Cervo nel Comune di Formigliana, gestita dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

- Il sito interessato si colloca ad est e a circa 1 km dall'abitato di Formigliana, in zona agricola lungo il Torrente Cervo caratterizzata principalmente dalla presenza di risaie e pioppeti.
- L'accessibilità alla zona è garantita attraverso strada sterrata, che costituisce argine del Torrente Cervo, che si diparte dalla Strada Provinciale n. 6 Formigliana-Balocco, già attualmente utilizzata per l'accesso alle opere di derivazione irrigua.
- Con la realizzazione dell'impianto idroelettrico è prevista la realizzazione di una platea a risalto idraulico composta da massi ciclopici intasati in calcestruzzo a valle della traversa esistente, oltre che, in sponda destra del Torrente Cervo, il rifacimento di scogliera e la realizzazione di un passaggio artificiale per la risalita dell'ittiofauna, che comporta la demolizione di parte di muro esistente; non è previsto alcun rialzo della quota di coronamento della traversa esistente. La soglia per la presa dell'impianto è prevista a quota inferiore di m 1,60 dalla quota di coronamento della traversa esistente, con due paratoie poste in aderenza alla parete che consentono di poter isolare l'impianto in caso di eventi alluvionali rilevanti. Lo scarico di fondo della traversa è rappresentato da manufatto a trappola posto a monte della derivazione su tutta la sua lunghezza. A valle delle paratoie di presa è previsto un canale a cielo aperto convogliante la portata derivata sino al locale turbine, suddiviso in due parti longitudinali, dotato di dissabbiatore e di griglie per la pulizia dei materiali galleggianti ed in sospensione; la parte terminale risulta coperto dal solaio dello sgrigliatore e pertanto non accessibile. L'edificio della centrale sarà completamente interrato, con accesso tramite due botole a tenuta stagna e una scala pedonale accessibile dal locale quadri e ENEL per la consegna dell'energia prodotta alla rete; la centrale è dotata di due gruppi di produzione costituiti da due turbine Kaplan ad asse verticale accoppiate a generatori. Il locale quadri e consegna ENEL risulta l'unica parte emergente rispetto al piano di campagna e presenta quota di 1 metro al di sopra delle difese spondali esistenti. Il canale di restituzione delle portate utilizzate al Torrente cervo sarà completamente interrato con sviluppo di circa 17 m suddiviso in due setti; il canale sarà raccordato alla quota dell'alveo del Torrente mediante una platea in massi intasati in calcestruzzo e sarà poco percepibile in quanto sormontato e inglobato nella scogliera che costituisce la sponda destra della traversa.
- E' previsto il funzionamento dell'impianto durante tutto l'anno, senza alcuna sospensione nel periodo irriguo.
- Per il conferimento in rete dell'energia prodotta è previsto un cavidotto interrato di lunghezza ipotizzata in circa 350 m, da meglio definire mediante soluzione tecnica minima da rilasciarsi da parte di ENEL.
- La durata dei lavori è prevista in circa 9 mesi complessivi, comprensivi dei ripristini ambientali; le tempistiche e i periodi di intervento saranno concordati con il Consorzio di Bonifica della Baraggia che gestisce la derivazione irrigua Roggia di Collobiano.
- Principali dati tecnici dell'impianto: Salto legale: 5,02 m; Portata media derivata: 9.485 l/s; Portata massima derivata: 20.000 l/s; Centrale di produzione: interrata m 9,00x12,50 e altezza m 6 circa interni; Edifici tecnici circa m 12,30x4,00 e m 4,00x4,40 e altezza al colmo m 4,00 (dimensioni misurate in scala ma non specificate negli elaborati grafici); Potenza nominale media impianto: 467 kW; Potenza installata: kW 867; Produttività annua: 3.396.103 kWh; Costo complessivo opere: EURO 2.896.248.
- Le aree non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico; le stesse risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. in quanto ricadenti nella fascia di 150 m da corso d'acqua pubblica Torrente Cervo.
- Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Procedimento coordinato per le due istanze delle Società: SIPOWER srl e PAVIA ENERGIA srl

- Il Servizio Risorse Idriche della Provincia, con nota n. 0097309 del 28.11.2012 ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, ha accettato le istanze delle Società: SIPOWER srl 15.11.2012 e PAVIA ENERGIA srl 20.11.2012, e dichiarato in concorrenza le stesse con l'istanza presentata in data 01.08.2012 dalla Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl, dandone comunicazione a tutte le Ditte richiedenti. Con la presentazione delle istanze della Società SIPOWER srl 15.11.2012 e della Società PAVIA ENERGIA srl 20.11.2012, si è instaurata una situazione di concorrenza in quanto le richieste avanzate riguardano derivazione tecnicamente incompatibili con quella di cui all'istanza già presentata in data 01.08.2012 dalla Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl, pubblicizzata sul BUR Regione Piemonte n. 41 del 11.10.2012.
- Il Servizio Risorse Idriche della Provincia, con la citata nota n. 0097309 del 28.11.2012, ha disposto il coordinamento delle procedure di VIA e Risorse Idriche relativamente all'istanza presentata dalla Società SIPOWER srl, e contestualmente ha sospeso l'istruttoria relativa all'istanza della Società PAVIA ENERGIA srl in attesa degli esiti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come stabilito dall'art. 26 comma 2 del Regolamento Regionale n. 10/R/2003.
- La Provincia di Vercelli, secondo i disposti dell'art. 13 comma 7 della L.R. n. 40/98 e anche secondo il principio di semplificazione, celerità e non aggravio del procedimento, ha pertanto avviato il procedimento coordinato di VIA con comunicazione n. 0101041 del 13.12.2012 e con l'Avviso/Ordinanza n. 0101035 del 13.12.2012 pubblicato sul BUR Regione Piemonte n. 52 del 27.12.2012, dai quali emerge che l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale prende pertanto in esame i Progetti presentati in concorrenza dalle Ditte SIPOWER srl 15.11.2012 e PAVIA ENERGIA srl 20.11.2012. Al fine di consentire un adeguato espletamento della procedura di VIA coordinata per l'esame dei due progetti presentati con istanze in concorrenza, i termini del procedimento sono stati unificati dalla Provincia con decorrenza dalla data della sopra richiamata comunicazione di avvio del procedimento del 13.12.2012. La conclusione del procedimento è stata stabilita entro 150 giorni dal 13.12.2012, ai sensi dell'art. 12 comma 3 L.R. n. 40/98, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 comma 6 e all'art. 14 comma 5 della L.R.n.40/98.
- Considerato che, l'Avviso/Ordinanza pubblicato sul BUR n.52 del 27.12.2012 ai sensi della L.R. n.40/98 riguarda domande concorrenti ad un'altra, della quale è già stata precedentemente data notizia nel B.U.R. n. 41 del 11.10.2012, la pubblicazione stessa non ha dato luogo a ulteriori concorrenze a termini dell'art. 12 comma 3 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.
- Gli elaborati progettuali presentati dalle due Ditte proponenti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono stati pubblicati sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (*progetti in esame*). La documentazione presentata è stata comunque messa a disposizione per la consultazione anche in forma cartacea presso la Provincia di Vercelli Servizio VIA – Uff. Deposito Progetti, Via S.Cristoforo 3 Vercelli.
- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dei Progetti sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 14.12.2012, nonché sul BUR n. 52 del 27.12.2012, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/98.
- La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98 e art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., che si è tenuta in data 27.02.2013; coinvolgendo: le due Società proponenti i progetti in concorrenza SIPOWER srl e PAVIA ENERGIA srl, ARPA Dip. Vercelli, APEVV Agenzia Provinciale per l'Energia del Vercellese e Valsesia, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Formigliana (VC), Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Ufficio Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Proprietà Forestali Vercelli, Regione Piemonte Politiche Energetiche Torino, Regione Piemonte Settore Prevenzione Territoriale del Rischio

Geologico Asti, Regione Piemonte Direzione Ambiente VIA Torino, Regione Piemonte Direzione Difesa del Suolo Torino, ENEL Distribuzione spa Torino, Autorità di Bacino del Fiume Po Parma, AIPO Ufficio Operativo Alessandria, AIPO Ufficio Operativo Casale M.to (AL), Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Regione Piemonte Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio Torino, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Torino, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. La Provincia di Vercelli ha messo a conoscenza la Ditta INNOVATION CONSULTING GROUP srl dell'avvenuto avvio del procedimento e della convocazione delle Conferenza dei Servizi per il giorno 27.02.2013.

- L'Organo Tecnico Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

Preso atto che nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti complessivamente i seguenti pareri, note, osservazioni (Allegato sub D):

- Regione Piemonte Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico Asti: nota n. 2290 del 10.01.2013 per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl, e nota n. 2303 del 10.01.2013, per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Regione Piemonte Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe Torino: nota n.95521 del 21.12.2012 per entrambi gli interventi;
- Regione Piemonte Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche Vercelli: nota n.15061 del 25.02.2013, per entrambi gli interventi;
- ENEL Distribuzione: nota pec 18.12.2012, per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Autorità di Bacino del Fiume Po Parma: Provvedimento n. 8585 del 21.12.2012 per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl e Provvedimento n. 877 del 01.02.2013, per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO - Ufficio Operativo Casale M.to: nota n. 822 del 10.01.2013 sui due progetti presentati;
- Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio: nota n. 5611 del 26.02.2013 per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl, e nota n. 5612 del 26.02.2013 per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli: nota n. 15252 del 26.02.2013 per i due progetti presentati;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: parere n. 742 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl e parere n. 741 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- ARPA Dip. Vercelli: contributo tecnico-scientifico all'Organo Tecnico di VIA nota n. 18947 del 26.02.2013 per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl, e contributo tecnico-scientifico all'Organo Tecnico di VIA nota n. 18949 del 26.02.2013 per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Organo Tecnico di VIA:
- Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 16861 del 20.02.2013 per i due progetti presentati;
- Parere Settore Tutela Ambientale della Provincia n. 18336 del 27.02.2013 per i due progetti presentati;
- Pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia 27.02.2013 rispettivamente per il Progetto presentato dalla Ditta SIPOWER srl e per il Progetto presentato dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl;
- Parere Servizio Energia della Provincia 27.02.2013 per i due progetti presentati;
- Relazione Servizio VIA - Organo Tecnico di VIA 27.02.2013 per i due progetti presentati.

I seguenti Enti e Soggetti: APEVV Agenzia Provinciale per l'Energia Vercelli, ASL Vercelli, Comune di Formigliana, Regione Piemonte Settore Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Politiche Energetiche Torino, Regione Piemonte Direzione Ambiente VIA Torino, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Torino, Corpo Forestale dello Stato, coinvolti nel procedimento e convocati per la riunione di Conferenza dei Servizi, non hanno fornito alcun parere o osservazione sul progetto.

Preso atto inoltre che il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 01.07.2013 (Allegato sub B), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita sulle istanze presentate dalla Società SIPOWER srl in data 15.11.2012 e dalla Società PAVIA ENERGIA srl in data 20.11.2012, nonché la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento coordinato di VIA con esito negativo sulle due istanze in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.02.2013 (Allegato sub C).

Tenuto conto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.02.2013 (Allegato sub C), dai quali emerge, principalmente e prevalentemente, l'evidenza di problematiche progettuali e tecnico-ambientali, alcune delle quali molto rilevanti e preoccupanti sui possibili effetti negativi che il progetto può generare, problematiche che hanno portato a non ravvisare le condizioni per esprimere un parere positivo di compatibilità ambientale sui due progetti presentati dalla Ditta SIPOWER srl e dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl; non si sono rilevate le condizioni per esprimere un parere positivo sulle istanze presentate, in quanto le proposte progettuali avanzate dalle due Ditte non hanno fornito la ragionevole certezza che possano garantire la continuità dello scopo irriguo delle opere esistenti interferite dalle opere proposte, che sostengono l'economia agricola di un vasto territorio della pianura posta a nord del capoluogo di Vercelli costituente anche rilevante ecosistema di pianura principalmente caratterizzato da risaie, e pertanto meritevole di ogni attenzione e salvaguardia, oltre anche carenze e mancanze tecnico-amministrative e ambientali rilevate sui progetti come emergenti dai pareri acquisiti agli atti di Conferenza stessa. Emergono in particolare, come da verbale della Conferenza dei Servizi del 27.02.2013 (Allegato sub C), prevalenti valutazioni e osservazioni negative effettuate sia nell'ambito delle attività dell'Organo Tecnico di VIA Provinciale (*Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18947 del 26.02.2013, Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18949 del 26.02.2013, Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 16861 del 20.02.2013, Parere Settore Tutela Ambientale della Provincia n. 18336 del 27.02.2013, Pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia 27.02.2013 sui due progetti, Parere Servizio Energia della Provincia 27.02.2013, Relazione Servizio VIA Organo Tecnico di VIA 27.02.2013*) (Allegato sub D), e sia da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (*Parere Consorzio di Bonifica della Baraggia n. 742 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, Parere Consorzio di Bonifica della Baraggia n. 741 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, Nota Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO - Ufficio Operativo Casale M.to n. 822 del 10.01.2013*) (Allegato sub D).

Evidenziato che, la Società PAVIA ENERGIA srl, con nota datata 06.03.2013 pervenuta alla Provincia in data 08.03.2013 (Allegato sub E), ha diffidato la Provincia di Vercelli a proseguire nel procedimento di concessione in capo alla Società PAVIA ENERGIA srl, sollevando eccezioni, in sintesi, sulle modalità di svolgimento della procedura, sul coinvolgimento del Consorzio di Bonifica della Baraggia nella Conferenza dei Servizi e sui rilievi svolti dal Consorzio stesso.

Rilevato che, per tutte le motivazioni emerse nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, con nota n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F) è stata inviata alla Società PAVIA ENERGIA srl, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., la comunicazione riguardante l'adozione del giudizio di compatibilità ambientale e provvedimento finale con esito negativo relativamente

all'istanza presentata in data 20.11.2012, le cui motivazioni sono in questa sede integralmente richiamate a costituire parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

La Provincia di Vercelli, con la comunicazione sopra richiamata con nota n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F), oltre a comunicare alla Società PAVIA ENERGIA srl i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, ha fornito risposta alle eccezioni sollevate dalla Società stessa, in esito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi del 27.02.2013, di cui alla nota datata 06.03.2013 pervenuta alla Provincia in data 08.03.2013 (Allegato sub E), richiamando gli atti assunti correttamente dalla Provincia per l'avvio del procedimento coordinato e per l'organizzazione della Conferenza dei Servizi, per la quale è stato ritenuto determinante acquisire un parere da parte del Consorzio di Bonifica della Baraggia in quanto gestore e concessionario delle opere di derivazione irrigua esistenti sulle quali si innestano e interferiscono le opere in progetto, ciò al fine di poter acquisire tutti gli elementi per poter esprimere il giudizio di compatibilità ambientale del progetto presentato.

Preso atto che, la Società PAVIA ENERGIA srl, in data 27.05.2013 (Allegato sub G) ha presentato osservazioni sul preavviso di rigetto dell'istanza di cui alla nota della Provincia di Vercelli n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F), sollevando eccezioni, in sintesi, sulle modalità di svolgimento della procedura svolta, sul coinvolgimento del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e sui rilievi svolti dal Consorzio stesso nell'ambito della Conferenza dei Servizi, richiedendo infine un congruo termine per poter presentare lo Studio di Impatto Ambientale.

Ritenuto che, rispetto alle osservazioni avanzate dalla Società PAVIA ENERGIA srl con nota pervenuta il 27.05.2013 (Allegato sub G):

- La Società PAVIA ENERGIA ha in gran parte ribadito quanto già sostenuto con la precedente nota datata 06.03.2013 pervenuta alla Provincia in data 08.03.2013 (Allegato E), avanzata a seguire la riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.02.2013, già puntualmente riscontrata dalla Provincia di Vercelli nel preavviso di rigetto dell'istanza inviato alla Ditta stessa con nota n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F), della quale si richiama e si conferma integralmente il contenuto.

- Sostanzialmente la Ditta ha confermato quanto già contenuto nella propria documentazione inizialmente fornita con l'istanza presentata in data 20.11.2012, senza fornire alcun elemento tecnico innovativo/integrativo. In conclusione, rimane invariato e pertanto integralmente confermato il quadro critico di considerazioni e valutazioni negative svolte nell'ambito dell'attività di Conferenza dei Servizi, comunicate alla Ditta con la nota n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F).

- Per gli altri aspetti oggetto delle osservazioni avanzate con la citata nota PAVIA ENERGIA srl 27.05.2013 si evidenzia quanto segue:

- La Società PAVIA ENERGIA srl, unitamente all'istanza di Verifica di VIA presentata alla Provincia in data 20.11.2012, ha presentato un Progetto di livello Definitivo, ancorché la L.R. n. 40/98 e s.m.i. art. 10 richieda un Progetto di livello Preliminare, pertanto con approfondimenti progettuali di maggior dettaglio.

L'istanza di Verifica di VIA presentata in data 20.11.2012 è stata inoltre corredata dalla Ditta con Studio Preliminare Ambientale su Progetto Definitivo (Elaborato S1 Novembre 2012 conservato agli atti), organizzato nei tre Quadri Normativo-Programmatico, Progettuale e Ambientale caratteristici e tipici di uno Studio di Impatto Ambientale, come da Allegato D alla L.R. n.40/98, prescritto per la più approfondita Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale art. 12 L.R. n. 40/98 e non per la fase preliminare di Verifica di VIA. La Ditta ha inoltre allegato all'istanza di Verifica di VIA anche la Sintesi non Tecnica (Elaborato 01 Novembre 2012) richiesta specificatamente per la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, come da art.12

L.R. n. 40/98, e non per la fase di Verifica di VIA.

Si richiama il comma 7 dell'art. 13 della L.R. n. 40/98, che si riporta per chiarezza: *7. In caso di progetti che comportino derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche, al fine di consentire il coordinamento della procedura stessa con quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, da ultimo modificato dal decreto legislativo 12 luglio 1993 n. 275, l'autorità competente, nel caso della presentazione di progetti concorrenti di cui all'art. 7 del regio decreto suddetto, per poter effettuare il loro esame congiunto nella stessa fase valutativa, richiede ai proponenti ammessi alla concorrenza la presentazione degli elaborati prescritti dalla presente legge per la specifica tipologia del progetto, assegnando agli stessi un termine per la presentazione. Tale richiesta sospende i termini della procedura di VIA che riprendono con l'avvenuta presentazione degli elaborati.*

La Provincia di Vercelli, a seguito dell'ammissione alla concorrenza dell'istanza presentata dalla PAVIA ENERGIA srl con altre istanze presentate, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R, vista la più approfondita documentazione presentata spontaneamente dalla Ditta a corredo dell'istanza di Verifica di VIA, ha dato avvio al procedimento secondo i disposti del sopra richiamato art. 13 comma 7 della L.R. n. 40/98 e secondo il principio di semplificazione, celerità e non aggravio del procedimento, come da nota n.0101041 del 13.12.2012 e come da Avviso/Ordinanza n. 0101035 del 13.12.2012 pubblicato sul BUR Regione Piemonte n. 52 del 27.12.2012, conservati agli atti.

La richiesta della Ditta di un congruo termine per poter presentare lo Studio di Impatto Ambientale, avanzata con la nota di osservazioni del 27.05.2013, non pare accoglibile proprio in ragione del livello di approfondimento di quanto già presentato spontaneamente dalla Ditta stessa con l'istanza del 20.11.2012, come sopra indicato, dotato dei contenuti propri di uno studio di impatto ambientale ai sensi di legge, e pertanto sufficiente per svolgere la valutazione di impatto ambientale.

La Ditta era stata peraltro messa a conoscenza di tale impostazione sin dall'inizio del procedimento, e non solo non ha obiettato nulla, ma neppure ha rilevato la necessità di presentare elaborati integrativi nel corso del procedimento, come ben avrebbe potuto fare.

Non solo, la Ditta era peraltro nella condizione di riscontrare le criticità ambientali sollevate anche tramite le osservazioni previste dall'art. 10-bis della L. 241/1990, e anche in questa sede integrando i dati e gli elaborati relativi all'impatto ambientale già forniti nel corso del procedimento.

Infatti, quanto al contenuto delle osservazioni consentite dal citato art. 10 *bis*, dottrina e giurisprudenza hanno infatti specificato che all'istante è permesso presentare osservazioni e documenti, come tali da intendersi ogni apporto sia di tipo collaborativo che di tipo oppositivo: esse possono riguardare sia la legittimità che il merito del provvedimento proposto e possono integrare la documentazione, la rappresentazione e la valutazione dei fatti in possesso dell'amministrazione.

In tal senso del resto disponeva chiaramente la comunicazione ex art. 10-bis inviata alla Ditta.

Tanto avrebbe potuto contribuire a chiarire i rispettivi punti di vista e a proporre modifiche progettuali volte a rendere meno impattanti gli interventi proposti.

La possibilità di proporre, con le osservazioni ai sensi del predetto art. 10 *bis* modifiche progettuali volte a risolvere le criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata tuttavia disattesa dalla Ditta, che nella sostanza si è limitata a opporre obiezioni di carattere procedurale non fondate e non ha osservato alcunché con riguardo al merito tecnico-scientifico delle criticità sollevate nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Va altresì respinta l'osservazione della Ditta secondo cui sarebbe illegittimo aver attribuito un rilievo imprescindibile all'assenso del Consorzio di Bonifica, e tanto in più in materia idraulica.

L'osservazione non coglie nel segno, in quanto la posizione del Consorzio è stata valutata e influisce sulla decisione finale in ragione dei negativi impatti ambientali che sarebbero determinati dalle criticità di carattere idraulico e irriguo causate dalle soluzioni progettuali presentate dalla Ditta (o prevedibili in base alle lacune delle stesse). Il Consorzio di Bonifica della Baraggia nel rilasciare

il proprio parere di competenza, provvedimento n. 741 del 27.02.2013, ha ampiamente esaminato ed evidenziato le problematiche di compatibilità ambientale generate dall'inserimento nel territorio delle opere di cui al progetto presentato dalla Società PAVIA ENERGIA, con particolare riferimento anche alle questioni di sicurezza della traversa esistente e delle opere accessorie e la valutazione di tale apporto istruttorio è di competenza dell'Ente procedente. Tali impatti e criticità non sono stati minimamente affrontati, nella sostanza, nelle osservazioni della Ditta.

La partecipazione del Consorzio era, inoltre, dovuta ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 9 agosto 1999 n. 21, dell'art. 134 e dell'art. 138 del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 e, infine, degli artt. 12 e 13 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40. Il giudizio di compatibilità ambientale è, infatti, comprensivo delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in progetto.

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia ha espresso un parere che non riguarda la compatibilità idraulica delle opere in progetto, bensì ha fornito valutazioni negative sulla compatibilità tecnico-ambientale del progetto presentato dalla Società PAVIA ENERGIA srl rispetto alle opere esistenti, realizzate a suo tempo per consentire la derivazione irrigua esercita con regolare concessione. Inoltre, AIPO, come risulta dal parere n.822 del 10.01.2013 avanzato per la Conferenza dei Servizi, non risulta avere espresso parere favorevole, anzi ha rilevato che nella documentazione presentata dalla Società PAVIA ENERGIA srl *non è stato prodotto alcun risultato proveniente da un approccio modellistico idraulico né si sono esaminati i contenuti richiesti dallo studio di compatibilità secondo la "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"*.

Quanto alle pretese disparità di trattamento con le altre soluzioni progettuali, essa non sussiste.

Premesso, per ragioni di sintesi, che rileverebbe – semmai – solo quella relativa alla Innovation Consulting Group, in quanto l'istanza di Sipower ha anch'essa ricevuto diniego, va chiarito che non vi è nessuna disparità di trattamento rispetto alla predetta Innovation Consulting Group. Il progetto presentato da tale ultima società era infatti caratterizzato da significative differenze, che, relativamente agli aspetti attinenti le relazioni con la derivazione irrigua e le opere esistenti, si possono indicare sinteticamente e schematicamente:

- innanzi tutto la Ditta Innovation Consulting Group, a corredo della documentazione progettuale e ambientale presentata in Verifica di VIA, aveva documentato una scrittura privata preventivamente sottoscritta con il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese in data 28.03.2012 con la quale, in sintesi, sono stati concordati le modalità di gestione e di costruzione del nuovo impianto secondo il progetto all'uopo prodotto dalla Ditta stessa ed allegato all'atto citato: In tale atto sono state stabilite condizioni circa le modalità costruttive delle opere nella salvaguardia della derivazione irrigua esistente, e pertanto preservando la stabilità e funzionalità delle opere preesistenti; condizioni che rispetto al progetto presentato dalla Società PAVIA ENERGIA srl non si sono verificate, stante i rilievi critici svolti sul progetto da parte del Consorzio di Bonifica.

Inoltre,

- La portata media d'acqua derivata prevista dal progetto della Innovation Consulting Group era stata individuata in $4,33 \text{ m}^3/\text{sec}$ (con portata massima richiesta $9,4 \text{ m}^3/\text{sec}$), mentre la portata media d'acqua derivata prevista dal progetto della PAVIA ENERGIA è stata indicata in $9,48 \text{ m}^3/\text{sec}$ (con portata massima richiesta $20,00 \text{ m}^3/\text{sec}$), pertanto di entità più che doppia.

- Innovation Consulting Group ha previsto la realizzazione di due coclee costituenti l'impianto, relativamente con opere e scavi di non estesa entità.

PAVIA ENERGIA ha previsto in vece di installare due turbine ad asse verticale realizzando volumi interrati, con relativi maggiori scavi e maggiori opere provvisionali.

- Innovation Consulting Group ha escluso di derivare nei Mesi di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto per garantire le necessità irrigue del territorio.

PAVIA ENERGIA ha previsto il funzionamento dell'impianto durante tutto l'anno, senza alcuna sospensione nel periodo irriguo.

Tali significative differenze hanno causato la diversa articolazione procedimentale, nell'ambito di

una valutazione che tuttavia è stata nella sostanza omogenea e improntata ad assoluta imparzialità e parità di trattamento.

Si evidenzia infine che in sede di Conferenza dei Servizi, sono stati ritenuti prevalenti le perplessità e contrarietà tecnico-ambientali poste da Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, condivise dalla Provincia di Vercelli - Ente procedente, oltre ad altre problematiche e carenze rilevate da altri Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, come dettagliatamente indicato nella nota appositamente inviata alla Ditta PAVIA ENERGIA srl n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F).

Considerati, per quanto sopra evidenziato, prevalenti e non accettabili gli effetti ambientali negativi generati dalla realizzazione del progetto, così come proposto dalla Società PAVIA ENERGIA srl in data 20.11.2012, nel contesto territoriale e ambientale interferito, come da risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.02.2013, il cui verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C) anch'esso qui integralmente richiamato e approvato, che evidenzia principalmente e prevalentemente problematiche progettuali e tecnico-ambientali, alcune delle quali molto rilevanti e preoccupanti sui possibili effetti negativi che il progetto può generare, in quanto le proposte progettuali avanzate dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl, in mancanza di un parere positivo o di un assenso preliminare del Consorzio di Bonifica della Baraggia, non hanno fornito la ragionevole certezza che possano garantire la continuità dello scopo irriguo delle opere esistenti interferite dalle opere proposte, che sostengono l'economia agricola di un vasto territorio della pianura posta a nord del capoluogo di Vercelli costituente anche rilevante ecosistema di pianura principalmente caratterizzato da risaie, e pertanto meritevole di ogni attenzione e salvaguardia, oltre anche carenze e mancanze tecnico-amministrative e ambientali rilevate sul progetto come emergenti dai pareri acquisiti agli atti di Conferenza stessa. Criticità tutte analiticamente e motivatamente indicate nella sopra citata nota inviata alla Società PAVIA ENERGIA srl n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata in data 20.11.2012, le cui motivazioni sono in questa sede integralmente richiamate a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con particolare riferimento alle prevalenti valutazioni e osservazioni negative effettuate nell'ambito della Conferenza dei Servizi sia dall'Organo Tecnico di VIA Provinciale (*Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18947 del 26.02.2013, Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18949 del 26.02.2013, Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 16861 del 20.02.2013, Parere Settore Tutela Ambientale della Provincia n. 18336 del 27.02.2013, Pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia 27.02.2013 sui due progetti, Parere Servizio Energia della Provincia 27.02.2013, Relazione Servizio VIA Organo Tecnico di VIA 27.02.2013*) (Allegato sub D), e sia dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (*Parere Consorzio di Bonifica della Baraggia n. 742 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, Parere Consorzio di Bonifica della Baraggia n. 741 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, Nota Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO - Ufficio Operativo Casale M.to n. 822 del 10.01.2013*) (Allegato sub D).

Ritenuto pertanto che, non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul progetto così come proposto dalla Società PAVIA ENERGIA srl in data 20.11.2012, per tutte le motivazioni, valutazioni e considerazioni emergenti dagli esiti della Conferenza dei Servizi del 27.02.2013 (Allegato sub C) e analiticamente e motivatamente indicate nella nota della Provincia di Vercelli n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in questa sede integralmente richiamata a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;
- il Regolamento Regionale n. 10/R/2003 “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*”.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all’ art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi

Delibera

1) Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 della L.R. n.40/98, relativamente al Progetto di “*Derivazione idroelettrica sul Torrente Cervo presso la traversa esistente della Roggia di Collobiano*” localizzato in Formigliana (VC), presentato con istanza in data 20.11.2012 dalla Società PAVIA ENERGIA srl con sede legale in Torino Via P.Gaidano n. 8, composto degli elaborati nelle premesse elencati e conservati agli atti, per tutte le motivazioni e considerazioni analiticamente e motivatamente indicate nella nota della Provincia di Vercelli n. 0027797 del 02.04.2013 (Allegato sub F) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell’istanza ai sensi dell’art.10 bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., in questa sede integralmente richiamata e approvata a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in conformità con le prevalenti risultanze della Conferenza dei Servizi del 27.02.2013, il cui verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C) è anch’esso qui integralmente richiamato e approvato, considerate anche le osservazioni avanzate in data 27.05.2013 dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl (Allegato sub E) sulla comunicazione della Provincia n. 0027797 del 02.04.2013, che delineano, in sintesi, prevalenti e non accettabili effetti ambientali negativi generati dalla realizzazione del progetto nel contesto territoriale e ambientale interferito, principalmente e prevalentemente per problematiche progettuali e tecnico-ambientali, alcune delle quali molto rilevanti e preoccupanti sui possibili effetti negativi che il progetto può generare, in quanto le proposte progettuali avanzate dalla Ditta PAVIA ENERGIA srl, in mancanza di un parere positivo o di un assenso preliminare del Consorzio di Bonifica della Baraggia, non hanno fornito la ragionevole certezza che possano garantire la continuità dello scopo irriguo delle opere esistenti interferite dalle opere proposte, che sostengono l’economia agricola di un vasto territorio della pianura posta a nord del capoluogo di Vercelli costituente anche rilevante ecosistema di pianura principalmente caratterizzato da risaie, e pertanto meritevole di ogni attenzione e salvaguardia, oltre anche carenze e mancanze tecnico-amministrative e ambientali rilevate sul progetto come emergenti dai pareri acquisiti agli atti di Conferenza stessa.

Nel dettaglio:

- Sono emerse in particolare, valutazioni e osservazioni negative effettuate sia nell’ambito delle attività dell’Organo Tecnico di VIA Provinciale (*Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18947 del 26.02.2013, Contributo tecnico scientifico di ARPA nota n. 18949 del 26.02.2013, Parere Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia n. 16861 del 20.02.2013, Parere Settore Tutela Ambientale della Provincia n. 18336 del 27.02.2013, Pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia 27.02.2013 sui due progetti, Parere Servizio Energia della Provincia 27.02.2013, Relazione Servizio VIA Organo Tecnico di VIA 27.02.2013*), e sia da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (*Parere Consorzio di Bonifica della Baraggia n. 742 del 27.02.2013, con relativa relazione tecnica 26.02.2013, Nota Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO - Ufficio Operativo Casale M.to n. 822 del 10.01.2013*), i cui contenuti sono stati debitamente valutati in sede di Conferenza dei Servizi e condivisi dalla Provincia di Vercelli secondo quanto di seguito espresso.

- In particolare, in tutta la trattazione progettuale non si è mai affrontato il problema della stabilità delle opere idrauliche esistenti e degli effetti che la manomissione della struttura della briglia e delle sponde, attuata per la realizzazione della centrale in progetto, avrebbe sulle opere infrastrutturali esistenti in zona: a monte della traversa in esame vi sono il ponte stradale della S.P. Formigliana-Balocco poco più a monte il ponte canale del Canale Cavour sul torrente Cervo. La traversa in esame, oltre a garantire la possibilità di derivare portate irrigue, svolge anche la funzione di contenere la tendenza evolutiva del torrente ad approfondire il proprio alveo, proteggendo di fatto l'attraversamento stradale della suddetta SP e quello del Canale Cavour dal rischio di scalzamento, prevenendo i problemi alla stabilità di queste strutture che ne deriverebbero.

- L'intervento non è tecnicamente realizzabile a causa della profondità degli scavi eccessiva, specialmente se raffrontata all'ubicazione degli stessi a ridosso dell'alveo del torrente, ad una quota inferiore a quella dell'alveo ed in presenza di falda, l'esecuzione degli stessi comporta la demolizione dei taglioni di ammorsamento della traversa e della vasca di dissipazione alla sponda destra del torrente Cervo, compromettendone la stabilità e la sicurezza idraulica concretizzando la possibilità di cedimenti e crolli della traversa e della sponda sottoposte all'azione delle piene.

- Il metodo di sostegno degli scavi tramite l'infissione di palancole è inadatto ad essere realizzato nei terreni di natura prevalentemente ghiaiosa/argillosa che caratterizzano l'alveo del torrente in quel tratto del suo corso.

- La conformazione del canale di scarico è tale per cui la corrente in uscita dallo stesso (20 mc/s circa a pieno regime) andrà ad erodere la sponda sinistra in una zona non protetta da alcun riparo, causando potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico, non valutati e considerati.

- La Ditta proponente ha utilizzato per il calcolo delle portate di piena il dato della sezione di Balocco, con un bacino di 425 kmq, mentre la sezione in analisi risulta avere invece un bacino di circa 500 kmq, rendendo vana tutta la trattazione riguardante i profili della corrente e le altezze d'acqua corrispondenti alle portate; non sono riportati i dati della modellazione che ha generato i profili delle portate riportati negli elaborati grafici.

- La determinazione delle portate nella sezione interessata non fornisce certezze sui dati presentati. Infatti sono stati proposti dal proponente tre metodi di calcolo, che partendo dagli stessi dati dovrebbero fornire risultati quantomeno paragonabili, invece lo stesso tecnico estensore rinviene un "risultato anomalo", ritenendo che "l'analisi idrologica più rappresentativa del torrente Cervo presso l'opera di presa sia quella per similitudine", basata sui contributi medi specifici misurati da ARPA alla stazione di Quinto. Vengono estrapolati e elaborati dati dei contributi specifici dal PTA presso le sezioni di interesse, e poi vengono considerati i dati misurati da ARPA presso le stazioni idrometriche di Vigliano e di Quinto sul torrente Cervo. I dati vengono infine rapportati per riscalarle le portate medie giornaliere misurate presso la sezione di Formigliana. L'estensore del progetto, nonostante le differenze emerse dal paragone dei risultati ottenuti, conferma il procedimento idrologico di stima delle portate nella sezione di presa. Scaturisce che il volume d'acqua turbinabile ammonterebbe a 299,115 milioni di mc/anno, già depurata della portata totale destinata alla Roggia di Collobiano ed alla scala di rimonta dell'ittiofauna.

Invece, per l'analisi della portata del torrente Cervo nella sezione in esame si possono ritenere più idonei e precisi i dati riportati nel "*Bilancio delle disponibilità idriche naturali e valutazioni dell'incidenza dei prelievi nel bacino del Fiume Sesia*" redatto dalla Regione in collaborazione con le Province di Vercelli e Biella e con l'ATO 2 nell'anno 2009, peraltro disponibili in rete, rispetto ai quali le portate di progetto assunte dal proponente, punto di partenza per impostare il progetto di una derivazione energetica, risultano sovrastimate nella misura di circa 23,5 milioni di mc/anno, pari a circa il 7,87% delle portate di progetto.

Inoltre, per determinare la producibilità dell'impianto, devono essere considerate ulteriori decurtazioni delle portate turbinabili in quanto nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio e Agosto (mesi di derivazione irrigua) la centrale per produrre dovrà avere portata in alveo pari ad almeno 6,7 mc/sec (0,4 alimentazione scala ittiofauna, 1,3 restante quota DMV, 3,0 portata derivata Roggia

Collobiano e 2,0 portata minima di funzionamento centrale), mentre nei restanti mesi, da quanto affermato in progetto, la portata in alveo per avviare la produzione dovrà essere pari ad almeno 2,4 mc/sec, decurtazioni che incidono a ribasso sulla producibilità dichiarata dell'impianto.

- La quota di portate del DMV rilasciate dalla scala di rimonta dell'ittiofauna e le portate che deve derivare la Roggia di Collobiano sono garantite unicamente attraverso la regimazione effettuata dalle paratoie che alimentano le turbine; esse dovrebbero essere alimentate prioritariamente senza l'ausilio di organi mobili, con la precedenza rispetto alla derivazione idroelettrica, mentre il progetto prevede l'opposto. Pare evidente che, così come progettato, l'intervento non garantisca la priorità alla derivazione esistente della Roggia di Collobiano: anzi la stessa sia sfavorita dalle modifiche apportate nella realizzazione dell'opera in progetto.

- Nel paragrafo di gestione delle portate non vengono considerate le portate della Roggia di Collobiano e del suo DMV ma solamente quella di alimentazione della scala di rimonta e la minima di alimentazione della centrale, con il risultato di un'ulteriore sovrastima delle portate derivabili, che secondo il progetto sono derivate a partire da 2,4 mc/sec mentre nella realtà per cinque mesi all'anno la centrale può iniziare a turbinare solo per portate superiori a 6,7 mc/sec.

- Non sono indicate le precauzioni da attuare in presenza di scavi in falda, al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

- Non sono stati sviluppati elaborati progettuali che consentano di valutare la fattibilità cantieristica dell'intervento e gli impatti della realizzazione del cantiere sull'ambiente circostante.

- Dalla disamina del progetto presentato, nell'ambito della relazione idrologica contenente tutti gli elementi per la determinazione e valutazione dei deflussi (DMV, portate derivabili, etc.), si evidenzia un unico cenno alle portate di massima piena secondo il PAI, senza produrre alcun risultato proveniente da un approccio modellistico idraulico, né si sono esaminati i contenuti richiesti dallo studio di compatibilità secondo la "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B".

- Si riscontra ancora la mancata chiarezza sulla soluzione adottata per il posizionamento e la dimensione della presa rispetto alle opere di regolazione della derivazione irrigua, stante che la Ditta ha prospettato due soluzioni senza indicare quella prescelta.

- Non sono state fornite sufficienti indicazioni circa l'organizzazione del cantiere in sponda destra del Torrente Cervo; stante la durata di circa 9 mesi e la estesa occupazione prevista di aree, indicate in circa 9.000 m², sarebbe stato opportuno fornire un maggior dettaglio della cantieristica, con individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali edili e delle terre di scavo, del ricovero e della manutenzione mezzi e attrezzature, servizi, ecc., nonché della regimazione delle acque e i presidi da attuare in ragione della prossimità all'alveo del torrente Cervo.

- Non sono state trattate e valutate le modalità di rifornimento dei mezzi d'opera in situ e non sono state individuate le opere e i presidi di sicurezza da attuare (piano per la gestione delle emergenze) al fine di scongiurare problematiche ambientali dovute a eventuali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e nelle acque in fase di cantiere.

- Non sono state fornite una definizione e una rappresentazione grafica delle modalità e del percorso di allacciamento dell'impianto alla più vicina linea elettrica di ENEL e dei relativi impatti ambientali quale opera connessa, nonché della relativa fase di cantiere e eventuali interferenze con strade, strutture e terreni pubblici e privati, con evidenti problematiche realizzative e di ripristini da chiarire e risolvere, e impatti ora non considerati.

- La scala per l'ittiofauna è progettata in una posizione che può renderla inutilizzabile da qualsiasi forma ittica, in virtù della prossimità di imbocco ed uscita con le opere di scarico e alimentazione delle turbine, con portate tali da inficiarne il richiamo e lo smaltimento dell'energia che dovrebbero caratterizzare questa struttura, in merito non sono state valutate ipotesi alternative.

- Non è stata individuata un'adeguata forma di monitoraggio dell'ittiofauna finalizzato a verificare l'efficacia della scala di risalita dei pesci.

- La compensazione ambientale, con intervento di miglioramento forestale in sostituzione di robinieto esistente a valle dell'opera, è stata solo ipotizzata ma non rappresentata negli elaborati progettuali; inoltre sarebbe stato opportuno disporre di un chiaro programma di interventi manutentivi del verde e di cure colturali necessarie a garantirne il successo di impianto e il mantenimento nel tempo.

- La relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale del prelievo idrico affronta in maniera superficiale gli impatti che l'opera esercita sul territorio; ad esempio non sono state sufficientemente trattate e considerate le caratteristiche architettoniche del locale quadri ENEL, per il miglior inserimento nel paesaggio rurale interferito.

- Non è stata effettuata una completa valutazione delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, conseguentemente, non sono state effettuate le opportune considerazioni e rappresentazione degli interventi finalizzati alla coerenza con le Norme di Piano per l'ambito interferito (Reti ecologiche).

- Non è stata effettuata la verifica dell'interazione opera-terreno avente le caratteristiche di un progetto Definitivo di cui all'art.26 del DPR n.270/2010 e al DM 14.01.2008.

- Non sono stati forniti elementi idonei a consentire la valutazione di compatibilità dell'intervento con il Titolo II – Norme per le fasce fluviali delle NTA del PAI e con gli interventi previsti nel tratto di Torrente Cervo così come individuati dallo Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del Fiume Sesia, del Torrente Cervo e del Torrente Elvo elaborato 3.3.4.1/2/2C Analisi delle potenzialità di riqualificazione ambientale.

- La progettazione dell'opera, e in particolare le quote di derivazione individuate, non sono idonee a garantire il primario soddisfacimento delle necessità irrigue in capo al Consorzio di Bonifica. Poiché il sistema irriguo dipendente dall'opera di derivazione esistente, interferita dalle opere in progetto, sostiene il sistema agricolo di un vasto territorio della pianura posta a nord del capoluogo di Vercelli, il quale costituisce anche un rilevante ecosistema di pianura meritevole di salvaguardia, la lacuna in oggetto è suscettibile di arrecare gravi pregiudizi ambientali.

Inoltre, con le osservazioni presentate dalla Società PAVIA ENERGIA srl in data 27.05.2013, a seguito della comunicazione della Provincia di Vercelli nota n. 0027797 del 02.04.2013 ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i., riguardante l'adozione del giudizio di compatibilità ambientale e provvedimento finale con esito negativo, sinteticamente, la Ditta ha confermato, sostanzialmente, quanto già contenuto nella propria documentazione inizialmente fornita con l'istanza presentata in data 20.11.2012, senza fornire alcun elemento tecnico innovativo/integrativo. In conclusione, rimane invariato e pertanto integralmente confermato il quadro critico di considerazioni e valutazioni negative svolte nell'ambito dell'attività di Conferenza dei Servizi, comunicate alla Ditta con la nota n. 0027797 del 02.04.2013.

Per gli altri aspetti oggetto delle osservazioni avanzate con la citata nota PAVIA ENERGIA srl 27.05.2013 si evidenzia quanto segue:

La Società PAVIA ENERGIA srl, unitamente all'istanza di Verifica di VIA presentata alla Provincia in data 20.11.2012, ha presentato un Progetto di livello Definitivo, ancorché la L.R. n. 40/98 e s.m.i. art. 10 richieda un Progetto di livello Preliminare, pertanto con approfondimenti progettuali di maggior dettaglio.

L'istanza di Verifica di VIA presentata in data 20.11.2012 è stata inoltre corredata dalla Ditta con Studio Preliminare Ambientale su Progetto Definitivo (Elaborato S1 Novembre 2012), organizzato nei tre Quadri Normativo-Programmatico, Progettuale e Ambientale caratteristici e tipici di uno Studio di Impatto Ambientale, come da Allegato D alla L.R. n. 40/98, prescritto per la più approfondita Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale art. 12 L.R. n. 40/98 e non per la fase preliminare di Verifica di VIA. La Ditta ha inoltre allegato all'istanza di Verifica di VIA anche la Sintesi non Tecnica (Elaborato 01 Novembre 2012) richiesta specificatamente per la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, come da art. 12 L.R. n. 40/98, e non per la fase di Verifica di VIA.

Si richiama il comma 7 dell'art. 13 della L.R. n. 40/98, che si riporta per chiarezza: *7. In caso di progetti che comportino derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche, al fine di consentire il coordinamento della procedura stessa con quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, da ultimo modificato dal decreto legislativo 12 luglio 1993 n. 275, autorità competente, nel caso della presentazione di progetti concorrenti di cui all'art. 7 del regio decreto suddetto, per poter effettuare il loro esame congiunto nella stessa fase valutativa, richiede ai proponenti ammessi alla concorrenza la presentazione degli elaborati prescritti dalla presente legge per la specifica tipologia del progetto, assegnando agli stessi un termine per la presentazione. Tale richiesta sospende i termini della procedura di VIA che riprendono con l'avvenuta presentazione degli elaborati.*

La Provincia di Vercelli, a seguito dell'ammissione alla concorrenza dell'istanza presentata dalla PAVIA ENERGIA srl con altre istanze presente, ai sensi del Reg. n. 10/R, vista la più approfondita documentazione presentata spontaneamente dalla Ditta a corredo dell'istanza di Verifica di VIA, ha dato avvio al procedimento secondo i disposti del sopra richiamato art. 13 comma 7 della L.R. n. 40/98 e secondo il principio di semplificazione, celerità e non aggravio del procedimento, come da nota n. 0101041 del 13.12.2012 e come da Avviso/Ordinanza n. 0101035 del 13.12.2012 pubblicato sul BUR Regione Piemonte n. 52 del 27.12.2012.

La richiesta della Ditta di un congruo termine per poter presentare lo Studio di Impatto Ambientale, avanzata con la nota di osservazioni del 27.05.2013, non pare accoglibile proprio in ragione del livello di approfondimento di quanto già presentato spontaneamente dalla Ditta con l'istanza del 20.11.2012, come sopra indicato, ritenuto sufficiente per svolgere la valutazione di impatto ambientale.

Si evidenzia infine che in sede di Conferenza dei Servizi, sono stati ritenuti prevalenti le perplessità e contrarietà tecnico-ambientali poste da Consorzio di Bonifica della Baraggia, condivise dalla Provincia di Vercelli - Ente procedente, oltre ad altre problematiche e carenze rilevate da altri Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, come dettagliatamente indicato nella nota appositamente inviata alla Ditta PAVIA ENERGIA srl n. 0027797 del 02.04.2013.

2) Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

3) Di trasmettere il presente atto al Settore Tutela Ambientale Servizio Risorse Idriche della Provincia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Copia della presente Deliberazione sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Copia del presente provvedimento conclusivo del procedimento sarà trasmessa ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R.n.40/98 alla Regione Piemonte Ufficio di Deposito Progetti, nonché depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli ai sensi dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

(Omissis)

Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis), Allegato D (Omissis), Allegato E (Omissis), Allegato F (Omissis), Allegato G (Omissis).

La Dirigente del Settore
– Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A. –
Manuela Ranghino